



United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organisation



UNESCO Chair in New paradigms and instruments for bio-cultural landscape management  
SITI Higher Institute on Territorial Systems for Innovation  
Turin, Italy



Istituto Superiore sui  
Sistemi Territoriali per l'Innovazione



United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization



UNESCO Chair in  
Sustainable Development  
and Territory Management



UNIVERSITA'  
DEGLI STUDI  
DI TORINO



*Seminario  
UNESCO: obiettivi, strumenti e  
programmazione regionale*

Torino, 09 Ottobre 2017

*L'UNESCO E L'AGENDA 2030*

Prof. Giulio Mondini  
Prof. Dario Padovan



## Che cos'è l'UNESCO



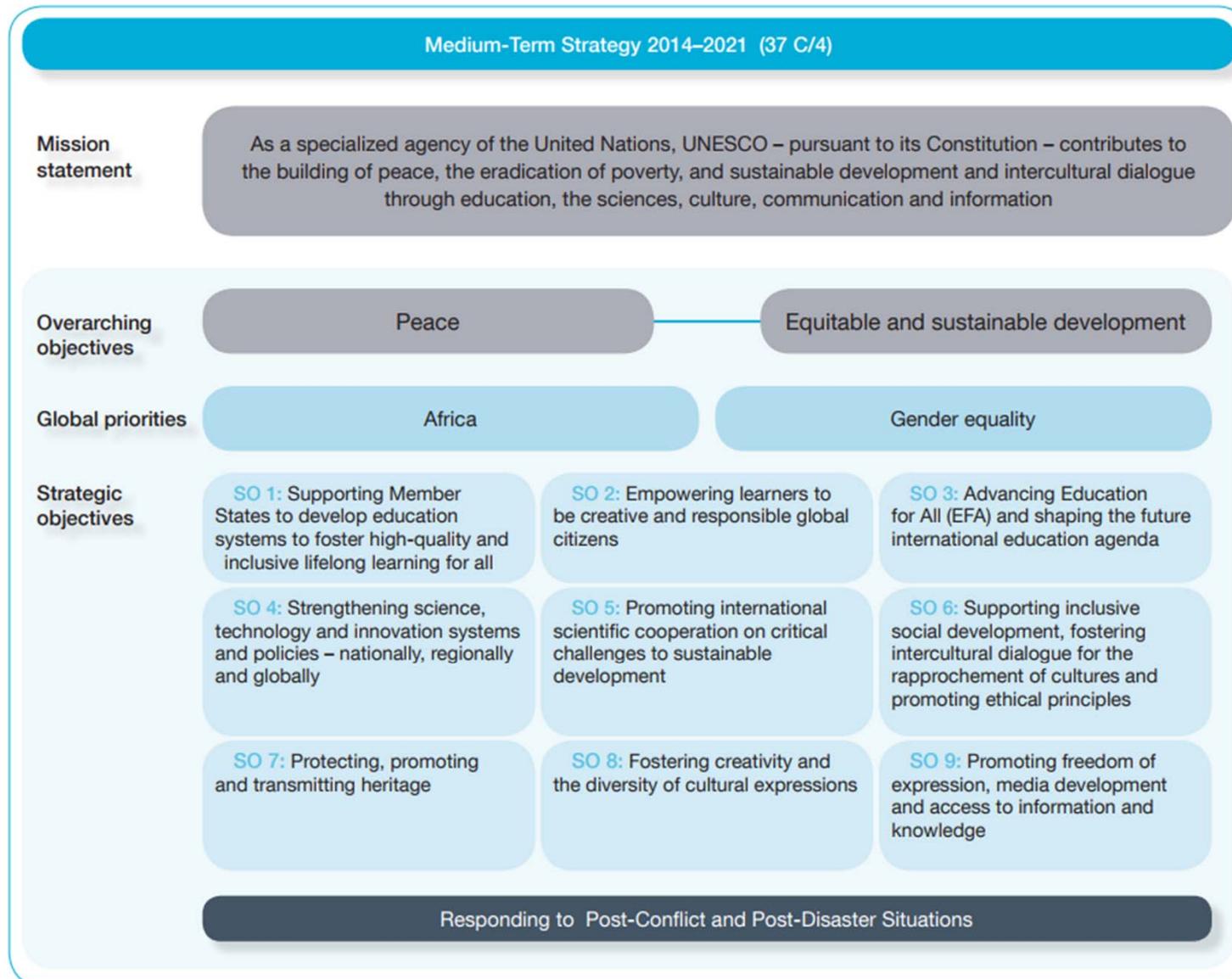
United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization

**L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura** nasce il 16 novembre 1945.

La missione dell'UNESCO è contribuire alla costruzione di una cultura della pace, all'eradicazione della povertà, allo sviluppo sostenibile e al dialogo interculturale attraverso l'educazione, le scienze, la cultura, la comunicazione e l'informazione.



# La strategia di medio termine dell'UNESCO



## Milestones

### 16 novembre 1945

Si riuniscono a Londra i rappresentanti di 37 paesi per firmare la Costituzione dell'UNESCO, che entra in vigore il 4 novembre 1946 dopo la ratifica da parte di 20 firmatari.

### 1958

Inaugurazione della sede permanente dell'UNESCO a Parigi.

### 1960

Lancio della campagna Nubia in Egitto per spostare il grande tempio di Abu Simbel per impedirgli di essere sommerso dal Nilo dopo la costruzione della diga di Aswan.

### 1968

L'UNESCO organizza la prima conferenza intergovernativa volta a **conciliare l'ambiente e lo sviluppo**, ora conosciuto come "**sviluppo sostenibile**". Ciò porta alla creazione del **programma MaB** (Uomo e Biosfera) dell'UNESCO.

### 1972

Viene adottata la **Convenzione riguardante la protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale**. Il Comitato per il Patrimonio Mondiale è istituito nel 1976 e i primi siti sono iscritti nella **Lista del patrimonio mondiale** nel 1978.



## Educazione

Promuovere l'alfabetizzazione e l'educazione di qualità per tutto il corso della vita, con particolare attenzione verso l'**uguaglianza di genere**, i **giovani** e raggiungere i **gruppi più vulnerabili** e emarginati della società, tra cui le popolazioni indigene. Particolare attenzione è posta sull'Africa, sui Paesi meno sviluppati e piccole isole in via di sviluppo, attraverso l'**educazione allo sviluppo sostenibile** come tema trasversale.



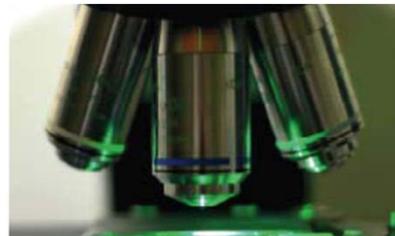
*Nell'ambito dell'alta formazione sono state riconosciute oltre 700 **Cattedre UNESCO** e più di 60 networks in 127 Paesi per promuovere la ricerca, la formazione e la cooperazione internazionale.*

## Scienze Naturali

L'UNESCO aiuta a rafforzare le capacità dei Paesi in via di sviluppo nelle scienze, nell'ingegneria e nella tecnologia.

In collaborazione con diverse agenzie di finanziamento, l'UNESCO fornisce dati, consulenza e assistenza tecnica per aiutare i governi a formulare e attuare scienza e tecnologia efficaci.

- Promuove la ricerca e la creazione di capacità tecniche per una **gestione sana delle risorse naturali** e per la **prevenzione e mitigazione dei disastri naturali**.
- Aiuta a rafforzare i sistemi nazionali e regionali di **ricerca e innovazione**, la costruzione di capacità, l'uso delle tecnologie e della rete scientifica.
- Incoraggia lo sviluppo e l'implementazione della scienza, della tecnologia e delle politiche dell'innovazione per lo **sviluppo sostenibile e l'eradicazione della povertà**.



*Alcuni programmi attivi nell'ambito delle Scienze Naturali:*

*Biodiversity conservation*

*Man and Biosphere Programme*

*The International Geoscience Programme*

*Disaster Prevention and Preparedness*

## Cultura

L'UNESCO è all'avanguardia degli sforzi internazionali per **salvaguardare il patrimonio** tangibile e intangibile.

- Promuove la **diversità culturale** salvaguardando il patrimonio nelle sue varie dimensioni e rafforzando le espressioni culturali.
- Promuove la coesione sociale incentivando il pluralismo, il dialogo interculturale e una cultura della pace, nonché assicurando il **ruolo centrale della cultura nello sviluppo sostenibile**.

A questi fini Sono state istituite una serie di convenzioni per garantire la protezione e la salvaguardia del patrimonio comune dell'umanità in entrambe le sue forme **tangibili** e **immateriali**.



*Le convenzioni UNESCO in ambito culturale:*

*Convention Concerning the Protection of the World Cultural and Natural Heritage (1972)*

*Convention for the Safeguarding of the Intangible Cultural Heritage (2003)*

*Convention on the Protection of the Underwater Cultural Heritage (2001)*

*Convention on the Protection and Promotion of the Diversity of Cultural Expressions (2005)*

## Scienze sociali e umane

L'UNESCO promuove **principi, pratiche e norme etiche relative allo sviluppo scientifico, tecnologico e sociale.**

- Promuove l'avanzamento delle conoscenze sulle emergenti sfide a livello globale dal punto di vista sociale ed etico.
- Contribuisce al dialogo tra le civiltà e a una cultura della pace attraverso la filosofia, le scienze umane, la promozione dei diritti umani e la lotta al razzismo.
- nel campo dell'etica della scienza e della tecnologia, l'UNESCO si concentra sulle emergenti **sfide etiche**: le nanotecnologie, tecnologie convergenti, biometrica e biosicurezza.



## Comunicazione e Informazione

La **comunicazione**, l' **informazione** e le **conoscenze** sono le **forze trainanti dello sviluppo sostenibile**. L'UNESCO ritiene che queste devono anche diventare gli strumenti fondamentali per le persone svantaggiate per migliorare la propria vita.

Per costruire società di conoscenza inclusiva, l'Organizzazione si concentra sulle dimensioni umane del divario digitale - diversità culturale e linguistica di contenuti, accesso e potenziamento della società civile.

- Promuovendo la **libertà di espressione e di informazione**.
- Costruendo le capacità per garantire l'**accesso universale alle informazioni e alla conoscenza**.



## Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU

**" 1. Noi, Capi dello Stato e del Governo e Alti Rappresentanti**, riuniti al Quartier Generale delle Nazioni Unite di New York dal 25 al 27 settembre 2015 per la celebrazione del settantesimo anniversario dell'ONU, oggi **abbiamo stabilito i nuovi Obiettivi globali per lo Sviluppo Sostenibile.**"

**"2.** Nell'interesse dei popoli che serviamo, abbiamo preso una decisione storica su una serie completa e lungimirante di Obiettivi e traguardi universali, trasformativi e incentrati sulle persone. Noi **ci impegniamo a lavorare instancabilmente per la piena implementazione di quest'Agenda entro il 2030.**"



**"6. Gli Obiettivi e i traguardi sono il risultato di oltre due anni di consultazione pubblica e di contatti con la società civile e altre parti in causa nel mondo che hanno dato particolare attenzione alla voce dei più poveri e dei più vulnerabili."**

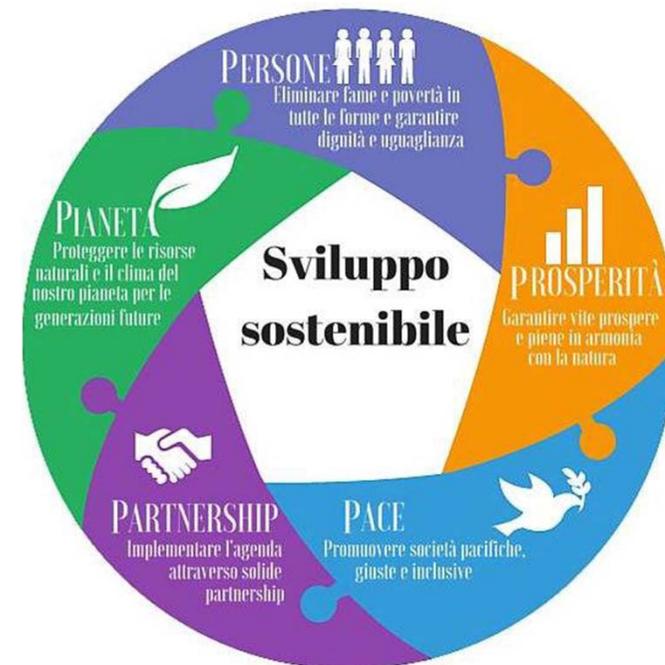
## Le 3 dimensioni dello Sviluppo Sostenibile

Lo **sviluppo sostenibile** è definito come uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni.

### Le 5 P per lo sviluppo sostenibile

Per raggiungere uno sviluppo sostenibile è importante armonizzare tre elementi fondamentali:

- la tutela dell'**ambiente**
- l'inclusione **sociale**
- la crescita **economica**.



## I 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

SDGs: 17 Obiettivi per trasformare il nostro mondo in 169 'target' o traguardi.

Diffondere gli SDGs, stimolare l'azione, sensibilizzare e aumentare progressivamente la partnership



# I 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile





## Obiettivo 11: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

### Traguardi

- 11.1 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad **alloggi** adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri
- 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di **trasporti** sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani
- 11.3 Entro il 2030, potenziare un'**urbanizzazione** inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile
- 11.4 Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il **patrimonio culturale e naturale** del mondo
- 11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di decessi e il numero di persone colpite e diminuire in modo sostanziale le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale causate da calamità, comprese quelle legate all'acqua, con particolare riguardo alla protezione dei poveri e delle persone più vulnerabili
- 11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti
- 11.7 Entro il 2030, fornire accesso universale a **spazi verdi e pubblici** sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili
- 11.a Supportare i positivi legami economici, sociali e ambientali tra **aree urbane, periurbane e rurali** rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale
- 11.b Entro il 2020, aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'**adattamento ai cambiamenti climatici**, alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030
- 11.c Supportare i **paesi meno sviluppati**, anche con assistenza tecnica e finanziaria, nel costruire edifici sostenibili e resilienti utilizzando materiali locali



## Obiettivo 12: garantire modelli sostenibili di produzione e consumo

### Traguardi

12.1 Attuare il Quadro Decennale di Programmi per il Consumo e la Produzione Sostenibili, rendendo partecipi tutti i paesi, con i paesi sviluppati alla guida, ma tenendo presenti anche lo sviluppo e le capacità dei paesi in via di sviluppo

12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle **risorse naturali**

12.3 Entro il 2030, dimezzare lo **sprego alimentare** globale pro-capite a livello di vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura, comprese le perdite del post-raccolto

12.4 Entro il 2020, raggiungere la gestione eco-compatibile di **sostanze chimiche** e di tutti i rifiuti durante il loro intero ciclo di vita, in conformità ai quadri internazionali concordati, e ridurre sensibilmente il loro rilascio in aria, acqua e suolo per minimizzare il loro impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente

12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale **la produzione di rifiuti** attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo

12.6 Incoraggiare le imprese, in particolare le grandi aziende multinazionali, ad adottare pratiche sostenibili e ad integrare le informazioni sulla sostenibilità nei loro **resoconti annuali**

12.7 Promuovere pratiche sostenibili in materia di **appalti pubblici**, in conformità alle politiche e priorità nazionali

12.8 Entro il 2030, accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno **stile di vita in armonia con la natura**

12.a Supportare i Paesi in via di sviluppo nel potenziamento delle loro capacità scientifiche e tecnologiche, per raggiungere **modelli di consumo** e produzione più sostenibili

12.b Sviluppare e implementare strumenti per **monitorare gli impatti** dello sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crea posti di lavoro e promuove la cultura e i prodotti locali

12.c Razionalizzare i sussidi inefficienti per i **combustibili fossili** che incoraggiano lo spreco eliminando le distorsioni del mercato in conformità alle circostanze nazionali, anche ristrutturando i sistemi di tassazione ed eliminando progressivamente quei sussidi dannosi, ove esistenti, in modo da riflettere il loro impatto ambientale, tenendo bene in considerazione i bisogni specifici e le condizioni dei paesi in via di sviluppo e riducendo al minimo i possibili effetti negativi sul loro sviluppo, in modo da proteggere i poveri e le comunità più colpite



## Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Traguardi

15.1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'utilizzo sostenibile degli **ecosistemi di acqua** dolce terrestri e **dell'entroterra** nonché dei loro servizi, in modo particolare delle foreste, delle paludi, delle montagne e delle zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali

15.2 Entro il 2020, promuovere una gestione sostenibile di tutti i tipi di **foreste**, arrestare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare ovunque, in modo significativo, la riforestazione e il rimboschimento

15.3 Entro il 2030, combattere la **desertificazione**, ripristinare le terre degradate, comprese quelle colpite da desertificazione, siccità e inondazioni, e battersi per ottenere un mondo privo di degrado del suolo

15.4 Entro il 2030, garantire la conservazione degli **ecosistemi montuosi**, incluse le loro biodiversità, al fine di migliorarne la capacità di produrre benefici essenziali per uno sviluppo sostenibile

15.5 Intraprendere azioni efficaci ed immediate per ridurre il degrado degli ambienti naturali, arrestare la distruzione della **biodiversità** e, entro il 2020, proteggere le specie a rischio di estinzione

15.6 Promuovere una distribuzione equa e giusta dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e promuovere un **equo accesso** a tali risorse, come concordato a livello internazionale

15.7 Agire per porre fine al bracconaggio e al traffico delle specie protette di flora e fauna e combattere il commercio illegale di specie selvatiche

15.8 Entro il 2020, introdurre misure per prevenire l'introduzione di specie diverse ed invasive nonché ridurre in maniera sostanziale il loro impatto sugli ecosistemi terrestri e acquatici e controllare o debellare le specie prioritarie

15.9 Entro il 2020, integrare i principi di ecosistema e biodiversità nei progetti nazionali e locali, nei processi di sviluppo e nelle strategie e nei resoconti per la riduzione della povertà

15.a Mobilitare e incrementare in maniera significativa le risorse economiche da ogni fonte per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi

15.b Mobilitare risorse significative da ogni fonte e a tutti i livelli per finanziare la gestione sostenibile delle foreste e fornire incentivi adeguati ai paesi in via di sviluppo perché possano migliorare tale gestione e per la conservazione e la riforestazione

15.c Rafforzare il sostegno globale per combattere il bracconaggio e il traffico illegale delle specie protette, anche incrementando la capacità delle comunità locali ad utilizzare mezzi di sussistenza sostenibili

## Il programma UNITWIN/UNESCO CHAIR

- Lanciato nel 1992, il programma UNITWIN / UNESCO Chair promuove la cooperazione interuniversitaria internazionale e la creazione di reti per rafforzare le capacità istituzionali attraverso la condivisione delle conoscenze e il lavoro collaborativo.
- Il Programma sostiene la creazione di cattedre UNESCO in settori chiave relativi ai campi di competenza dell'UNESCO.



## La Cattedra UNESCO a SiTI

### Titolo:

“Nuovi paradigmi e strumenti per la gestione del paesaggio Bio-Culturale”

**Discipline afferenti:** Architettura, Paesaggio Culturale, Ingegneria Ambientale, Estimo e Valutazioni economiche, Geografia e Cartografia



## La Cattedra UNESCO a SiTI: attività di ricerca

### Gestione del paesaggio bio-culturale:

La ricerca multidisciplinare è focalizzata sulla definizione di nuovi modelli di gestione del Paesaggio bio-culturale, orientati verso i principi dello sviluppo sostenibile.

In questa unità di lavoro partecipano docenti, giovani ricercatori, dottorandi che si occupano sia della ricerca sia dello sviluppo di progetti pilota.

Il fulcro delle attività si rivolge ai paesaggi culturali iscritti alla WHL e al programma MaB UNESCO.



## La Cattedra UNESCO a SiTI: gli obiettivi

- ✓ Sperimentare modelli di **gestione** integrata del paesaggio in un'ottica **sostenibile**;
- ✓ Studiare la diversità "**bio-culturale**";
- ✓ Sviluppare la **partecipazione/informazione pubblica**;
- ✓ Promuovere la **collaborazione** e lo **scambio** di conoscenza tra **università** e **centri di ricerca** a livello internazionale sul tema della gestione del paesaggio.

# La Cattedra UNESCO a Unito

HOME PRESENTAZIONE PUBBLICAZIONI FORMAZIONE RICERCA DISSEMINAZIONE



UNIVERSITA'  
DEGLI STUDI  
DI TORINO



United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization



UNESCO Chair in  
Sustainable Development  
and Territory Management

WELCOME TO

## UNESCO CHAIR TORINO

SUSTAINABLE DEVELOPMENT AND TERRITORY MANAGEMENT

### “Sviluppo Sostenibile e Gestione del Territorio”

Istituita nel 2010 presso l'Università degli Studi di Torino per promuovere un sistema integrato di ricerca, formazione, informazione e documentazione sui temi:

cooperazione tra natura e cultura  
sviluppo urbano e rurale,  
politiche e conflitti ambientali  
salute ambientale  
innovazione sostenibile  
economia culturale e del patrimonio  
creatività e politiche culturali  
dimensione economica dello sviluppo  
sostenibile  
valutazioni economiche sostenibili

EDUCATION

RESEARCH

DISSEMINATION

## La Cattedra UNESCO a Unito: formazione

**Obiettivo:** formare esperti, professionisti e consulenti in grado di progettare e attuare strategie sostenibili a livello locale, regionale, nazionale e internazionale per preservare e promuovere la diversità biologica e culturale, migliorando le conoscenze locali, le tradizioni e il patrimonio che sono gli aspetti cruciali dello sviluppo sostenibile; e per condurre la transizione ecologica a livello sociale, economico e produttivo, guidando la società civile, il settore privato ed il settore pubblico verso nuove modalità di produzione, distribuzione e consumo di energia, materie prime e servizi.

Master in **Sostenibilità socio ambientale delle reti agroalimentari**

Master in **Cultural Property Protection in Crisis Response**

**International Academy on UNESCO Designations and Sustainable Development**

**Le mie impronte sul pianeta**

## La Cattedra UNESCO a Unito: la ricerca

### Energia

- Reti energetiche
- Pratiche di consumo
- Dinamiche e adattamento di sistema

### Cibo e agricoltura sostenibile

- Agroecologia
- Analisi delle filiere
- Analisi ambientale e sociale del ciclo di vita

### Economia circolare

- Bioeconomie e economie ecologiche
- Filiere sostenibili e progettazione ecologica
- Consumo responsabile
- Riduzione, Riutilizzo e Riciclaggio dei Rifiuti

### Società 'intelligente' e sistemi socio-tecnici

### Innovazione sociale per la sostenibilità

#### Analisi delle politiche

- Analisi degli attori
- Processi e strategie di attuazione
- Valutazione di impatto

#### Economie culturali

- Creatività
- Capitale culturale e teoria dello sviluppo sostenibile
- Catena di valore delle produzioni culturali
- Governance e politiche culturali nelle industrie culturali/creative
- Sviluppo economico locale
- Valutazione dell'impatto delle Politiche Culturali
- Pianificazione della gestione dei siti UNESCO e altre designazioni UNESCO
- Turismo sostenibile
- Valutazioni economiche e valutazioni del rischio